

# Il 12 dicembre corteo a Torino con Reichlin contro la politica del governo Per dire no alla Finanziaria

L'amministratore di un grosso Comune della cintura torinese, un rappresentante del pensionato, l'operaio della sezione carrozzerie della Fiat Mirafiori, una dirigente delle donne comuniste: tanti motivi per dire «no» alla legge finanziaria del governo il 12 dicembre, corteo da piazza Vittorio Veneto a piazza San Carlo, e manifestazione con Alfredo Reichlin

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
PIER GIORGIO BETTI

**TORINO** «Le scuole materne, gli asili nido, la refezione scolastica, i servizi di trasporto per gli handicappati non potranno restare come sono ora e tanto meno essere migliorati come era nei nostri programmi. Col trasferimento previsti dallo Stato ci toccherà chiudere anche la piscina comunale». Luciano Braga, vicesindaco comunista di Nichelino Comune modello Fiat anni sessanta, racconta come rischia di naufragare il tentativo di avviare «la fase di sviluppo qualificato dei servizi». Dopo tante fatiche e gli anni spesi per dare strutture civili degne di questo nome a quello che era un «paesone» alle porte di Torino e che fu trasformato bruscamente in città dalle ondate migratorie, ecco che si profila il pericolo di un arretramento. Avevamo previsto di affiancare un operatore di appoggio agli insegnanti delle scuole materne, ma dovremmo lasciar perdere, altrimenti crolla il bilancio. Questa Finanziaria sta aggravando l'attacco all'autonomia dei Comuni».



«Le fabbriche non riescono a entrare. E quelli so prattutto donne che sono costretti a uscire». Liliana Omegna responsabile femminile della Federazione comunista snocciola le cifre di una progressiva emarginazione: 70 donne licenziate alla Grassi di Pianezza 48 alla Champion di Druent 180 in cassa integrazione da tre anni alle Je sus solo il 5 per cento di ragazze su 4 mila assunte coi contratti di formazione a lavoro. Questo il suo commento: «Dai contenuti della Finanziaria traspare la vecchia concezione della famiglia. Le donne però non nunciano. A Torino e provincia rappresentano quasi il 62 per cento degli iscritti al collocamento e questo significa anche che vogliono lavorare».

## Lo afferma Felicetti «Il Pci è contrario alla privatizzazione strisciante dell'Ina»

Il Pci è contrario ad ogni forma di «privatizzazione strisciante» dell'Ina e sollecita il ministro dell'Industria Batta-glia ed il governo a rinnovare il consiglio di amministrazione dell'istituto scaduto da tre anni richiamando i responsabili dell'Ina «al senso delle proprie responsabilità e al limite dei propri poteri». Lo ha dichiarato Nevio Felicetti, responsabile del settore assicurazioni del partito comunista esprimendo «preoccupazione ed allarme per i progetti dell'istituto nazionale delle assicurazioni» che prevederebbero la «costituzione di una Finanziaria aperta a larga partecipazione di capitali privati con

**alfabeta**  
Mensile di informazione culturale

ha compiuto 100 numeri  
Inizia la grande corsa verso il raddoppio

Partecipa sottoscrivendo  
un abbonamento annuale  
(11 numeri al prezzo di 10) Lire 60.000

Inviare l'importo a Cooperativa Intrapresa  
Via Caposile 2, 20137 Milano  
Conto Corrente Postale 15431208

A chi si abbona entro il 31 Dicembre 1987  
in omaggio una litografia in edizione esclusiva  
e numerata formato mm 430 x 290

REGIONE LIGURIA  
**USL N. 11 - GENOVA**

È indetto concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di  
**INGEGNERE COORDINATORE**

Il termine utile per la presentazione delle domande redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti scadrà alle ore 12 del 4 gennaio 1988.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 44 del 4 novembre 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'USL n. 11 Via Milano 42/A 16126 Genova telefono 010/418 971

IL PRESIDENTE **rag. Giuseppe Saitta**

I compagni della redazione di Rina scilto partecipano al dolore di Roberto Veneto per la scomparsa del fratello

Roma 4 dicembre 1987

È morto il compagno  
**VINCENZO ROMANO**  
alla famiglia giungono le condoglianze della Sezione Gramsci e del nostro giornale

Napoli 4 dicembre 1987

A cinque anni dalla scomparsa del compagno partigiano  
**ENRICO GAVAZZI**  
(Edo)

la moglie Mariuccia e la figlia Lore dana lo ricordano con affetto insieme con coloro che lo hanno conosciuto e amato. Sottoscrivono per l'Unità

Sesto S. Giovanni 4 dicembre 1987

Ricorre oggi 4 dicembre il quinto anniversario della morte del compagno

**MARIO GUERRINI**  
La moglie il figlio la nuora e il nipote lo ricordano con immutato affetto e quanti lo hanno conosciuto e apprezzato per le sue doti morali

Milano 4 dicembre 1987

La Federazione comunista di Bologna partecipa al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del compagno

**ANTONIO PANIERI**  
presidente della Consulta degli emigrati ed immigrati italiani ha presenziato ai funerali svoltisi nella chiesa di S. Maria della Pace di Bologna. La camera ardente sarà aperta alle ore 13.30 presso la sede del Municipio. L'orazione funebre sarà tenuta alle 15.30 nel piazzale della Certosa di Bologna

Bologna 4 dicembre 1987

Nel 1° anniversario della scomparsa del compagno  
**FRANCESCO TRIMBOLI**  
la moglie Tecla, le figlie e i generi non lo ricordano a compagni e 11 amici che l'hanno conosciuto e amato. Sottoscrivono per l'Unità

Roma 4 dicembre 1987

A tre anni dalla scomparsa del caro  
**GERMANO SCARCHILLI**  
lo ricordano con immutato affetto la moglie Rosina, i figli Luisa e Carlo e tutti i soci della Cooperativa Fiorovivistica del Lazio

Roma 4 dicembre 1987

## Martedì prossimo a Bruxelles si prevede scontro Oggi scioperano per 4 ore i siderurgici pubblici e privati

Oggi scioperano per quattro ore i lavoratori siderurgici del settore pubblico e privato. Lo sciopero è stato proclamato da Fiom-Fim e Uilm per rivendicare un piano nazionale in grado di far fronte alla crisi del settore e per chiarire i rapporti con la Cee, dal momento che alcuni paesi non hanno rispettato gli accordi presi. Intanto Granelli alla Camera parla di una «mappa» della siderurgia italiana.

ROMA Proroga di un anno anziché di sei mesi del regime delle quote comunitarie verifichiamo entro il 30 giugno (cioè entro i sei mesi) delle possibilità di accordo fra le imprese del settore e predisposizione di un programma di ristrutturazione del comparto possibilità di aiuti statali per ristrutturazione e risanamento delle aziende raddoppio dei Fondi comunitari sociale e regionale. Con queste quattro proposte il governo italiano andrà al Consiglio dei ministri della Cee sulla crisi siderurgica che si terrà martedì prossimo a Bruxelles. Questa anticipazione è stata fatta ieri dal ministro delle Partecipazioni statali Granelli durante un'audizione alla Commissione attività produttive della Camera.

Inoltre il ministro ha parlato della predisposizione di una «mappa» della siderurgia italiana per ottenere entro sei mesi una «sorta di check up» del quadro nazionale in merito per impianti. Granelli ha precisato che la mappa servirà per far elaborare ed approvare al Cipi un programma pluriennale per il risanamento e la riqualificazione della siderurgia italiana al cui interno dovranno collocarsi il piano di risanamento della Finsider gli incentivi ai privati e l'individuazione di aree dove la «collaborazione tra pubblico e privato può avere significato per una maggiore concorrenzialità».

I deputati comunisti Montessoro Provatini e Sannella dopo l'audizione del ministro

hanno dichiarato che «i due ministri interessati alla vicenda siderurgica (l'altro è Battaglia ndr) oggi propongono in dritti che il Pci aveva chiesto nel lontano 1981 e quindi accolgono positivamente l'impegno assunto per la formazione (al di là del nome) di un piano nazionale per la siderurgia pubblica e privata».

In ogni caso il vertice di Bruxelles non si presenta facile perché le differenziazioni all'interno della Cee sono accentuate. Come ha potuto constatare lo stesso ministro Granelli reduce da un recente viaggio in Germania Occidentale dove ha visto il ministro Bangermann. Il ministro dell'Industria Battaglia anch'esso ascoltato dalla commissione della Camera ha detto a questo proposito che «difficilmente il consiglio dei ministri della Cee potrà considerarsi risolutivo» in particolare il ministro ha sottolineato le differenze che esistono a proposito dei tempi di eliminazione del regime delle quote.

Ieri i sindacati - Fiom Fim e Uilm - hanno precisato i contenuti della giornata di lotta dei siderurgici respingere

## Ora la Finsider vuole chiudere quegli impianti Vi ricordate dell'acciaio Fiat comprato a peso d'oro dall'Iri?

TORINO Sono tanti i motivi in cui i governi italiani hanno favorito Agnelli in questi anni. Per esempio «privatizzando» l'Alfa Romeo ceduta alla Fiat a modico prezzo. Ma anche «pubblicizzando» il settore acciai della Fiat acquistata dalle Partecipazioni Statali per oltre 500 miliardi. Ed ora la Finsider minaccia di chiudere quegli impianti pagati a peso d'oro. Lo scandalo è stato denunciato in una conferenza stampa dal gruppo comunista alla Regione Piemonte. Tra i siderurgici che oggi fanno uno sciopero nazionale di quattro ore in difesa dell'occupazione ci sono quasi 4.000 lavoratori degli impianti che la Finsider cinque anni or sono acquistò dalla Fiat a caro prezzo (oltre 500 miliardi di lire) ed ora vorrebbe ridimensionare drasticamente o chiudere buttando al vento tanto denaro pubblico.

È già assurdo dicono i con-

sigliere del Pci che la Finsider perseveri nella politica di tagli all'occupazione anziché di riqualificazione della siderurgia pubblica quando i 50.000 posti di lavoro distrutti nell'ultimo quinquennio non hanno ridotto la voragine dei suoi deficit (1.000 miliardi persi nel '86 ed altri 600 nel primo semestre di quest'anno). Ma ancora più assurdo è che si colpiscano impianti come quelli torinesi che sono tra quelli che producono meno nel gruppo.

Si tratta di tre società: L'Ilva sider (prima chiamata Ilva prima ancora Laf) le uniche riforme sono consistite finora nel cambiare nome ogni sei mesi alle aziende; ha 830 dipendenti e fa laminazione a freddo. È un impianto concepito su misura per rifornire la Fiat di lamierino per le auto. Lo si vorrebbe chiudere pochi mesi dopo aver investito miliardi per realizzare una linea di elettrozincatura (chiesta dalla Fiat che farà con lamiere zincate antiruggine la nuova vettura «Tipo»). Intanto la Fiat si rifornisce già di lamierino dalla Francia.

La Nuova Deltasider (gia Deltasider) di Torino e la Vertek di Condove 1.990 dipendenti fanno prodotti lunghi medio legati. Le si vorrebbe privatizzare o chiudere senza tener conto che nessun altro impianto italiano potrebbe garantire alla Fiat (e alle altre industrie torinesi) la stessa prontezza ed elasticità di rifornimenti.

La Tas (ex Iai) con 1.000 occupati fa la laminazione a freddo di acciai inossidabili. In agosto è stata chiusa la colata continua di acciaio inox produzione trasferita a Terni ed è rimasta vuota l'enorme e moderna acciaieria di corso Mortara costruita solo nove anni fa. Su quest'area e su quelle vicine milioni di metri

# CHI NON CE L'HA, PAGA.

Chi invece ha Viacard non perde tempo ai caselli autostradali. Evitate di far compiere inutili viaggi ai vostri soldi, lasciateli al sicuro in banca e portate sempre con voi Viacard. Viacard rende tutto più semplice. Non occorre compiere scomode operazioni, mentre ci si avvicina al casello, per cercare i soldi in tutte le tasche. Non occorre contare la moneta, che poi non basta e si deve attendere il resto e la ricevuta di pagamento. Basta dare Viacard all'addetto al casello o inserirla direttamente nelle apparecchiature delle piste riservate. Il pedaggio viene pagato senza perdere tempo. Viacard, il sistema più pratico e rapido per pagare in autostrada, è disponibile in due diverse tipologie: Viacard di conto corrente. È una vera e propria carta di credito che consente il pagamento posticipato del pedaggio attraverso un conto corrente. Il titolare della carta riceve una volta al mese una fattura con l'elenco cronologico dei viaggi. Questi Viacard può essere richiesta agli uffici della Società Autostrade oppure a uno dei 4.000 sportelli degli Istituti di Credito convenzionati. Viacard a scalare. È una carta al portatore disponibile in due importi: 50.000 e 90.000 lire. Si trova nei punti vendita della Società Autostrade, negli Autogrill, negli uffici ACI, nelle principali tabaccherie e presso alcune banche e uffici turistici. Per altre informazioni: Autostrade S.p.A. - Direzione Generale di Firenze - Casella Postale 610 - 50100 Firenze Tel. 055/4212851 - (Roma) 06/43633131.

**Viacard. La chiave per l'autostrada.**

autostrade gruppo Iri-italstat